GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — SABATO 30 AGOSTO — **NUM. 203**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 agosto 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5019** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3, alinea 1°, della legge sul riordinamento del notariato, in conformità del testo unico approvato col Nostro decreto del 25 maggio 1879 (Serie 2ª), il quale dispone che nei distretti che hanno meno di quindici notari il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile sono per decreto Reale riuniti al distretto del capoluogo della provincia dove ha sede il Tribunale civile e correzionale o ad altro distretto più vicino della provincia stessa;

Visto l'articolo 2 del Nostro decreto 29 giugno 1879, numero 4949 (Serie 2ª);

Ritenuto che i distretti di Civitavecchia e Velletri si trovano nelle condizioni previste dal citato primo alinea dell'articolo 3 della legge summentovata;

Considerato che è dimostrata la convenienza di riunire il distretto di Civitavecchia e di Velletri al distretto di Roma, capoluogo della provincia;

In virtù della facoltà concessa dall'articolo 145 della legge sul riordinamento del notariato, per la quale il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale alla sistemazione degli Archivi notarili attualmente esistenti;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I Collegi, i Consigli e gli Archivi notarili di Civitavecchia e Velletri sono soppressi e riuniti al distretto notarile di Roma, capoluogo della provincia.

Art. 2. Gli Archivi notarili attualmente esistenti nelle città di Civitavecchia e di Velletri potranno essere conservati e trasformati in Archivi notarili mandamentali o comunali quando concorrano gli estremi voluti dagli articoli 101 e 146 della legge.

Rimane fermo intanto per i detti Archivi il disposto dell'art. 1 del succitato Nostro decreto del 29 giugno per quanto riguarda la provvisoria continuazione delle attuali loro funzioni fino a che sia costituito, ai termini dell'articolo 155 del regolamento del 19 dicembre 1875, n. 2840 (Serie 2ª), l'ufficio del nuovo Archivio distrettuale di Roma, a cui essi sono aggregati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1879.

UMBERTO.

VARÈ.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il N. **MMCCXCIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione 25 giugno 1878 colla quale il Consiglio comunale di Atena (Salerno) propone di trasformare il locale Monte frumentario in una Cassa di prestanze agrarie, da denominarsi *Cassa di prestanze agrarie Umberto I*;

Vista la deliberazione della Congregazione di Carità di detto comune in data 12 luglio 1878;

Visto lo statuto organico per la gestione della nuova Opera pia, presentato alla Nostra approvazione dalla Giunta municipale di Atena;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la trasformazione del Monte frumentario d'Atena in una Cassa di prestanze agrarie, che verrà denominata *Cassa di prestanze agrarie Umberto I.*

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova istituzione in data 14 giugno 1879, composto di quattordici articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 luglio 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. **5042** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il regolamento per la città franca di Messina, annesso al R. decreto del 24 giugno 1864, n. 1818;

Per coordinare l'anzidetto regolamento colle disposizioni contenute nella legge del dì 25 luglio prossimo passato, numero 4995 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Udita la Camera di commercio ed arti di Messina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Alla tabella *A* dei prodotti che per l'articolo 2 del Real decreto 24 giugno 1864, n. 1818, sono esclusi dalla franchigia all'introduzione nella città di Messina, si aggiungono i rosoli, gli sciroppi, i confetti e le conserve con zucchero, il cioccolato ed il caccao.

Art. 2. I prodotti mentovati nell'articolo precedente, potranno passare dalla città franca nel territorio doganale senza pagamento di alcun dazio.

Art. 3. Il presente decreto entrerà in vigore dal primo del mese di settembre prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1879.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti dell'8 giugno 1879:

Arnaudi Gioacchino, giudice nel Tribunale civile e correzionale di Pinerolo, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Roma;

Del Giudice Paolo, id. di Oristano, in aspettativa per comprovati motivi di salute, confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi di salute, per altri mesi tre;

Albanelli Giovanni, giudice supplente del Tribunale di commercio di Torino, dispensato dalla carica in seguito a volontaria rinunzia.

Con decreti del 12 giugno 1879:

Gregorace cav. Pietro, consigliere in soprannumero presso la Corte di appello di Messina, nominato consigliere effettivo della stessa Corte;

Falcone Giuseppe, sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte d'appello di Trani, nominato sostituto procuratore generale effettivo presso la stessa Corte di appello;

Orlando cav. Diego, consigliere di appello in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa per gli stessi motivi di salute per altri mesi sei.

Con decreti del 15 giugno 1879:

Teodorani comm. Pio, consigliere della Corte di appello di Trani, in missione di presidente presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, nominato presidente di sezione della Corte di appello di Firenze;

Pastore cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Genova, tramutato a Torino;

Tonini cav. Antonio, id. di Bologna, id. a Genova;

Casale cav. Pietro, procuratore del Re presso il Tribunale di Chieti, id. a Sarzana;

De Conciliis cav. Luigi Maria, id. di Cassino, id. a Chieti;

D'Ambrosio cav. Francesco, id. di Melfi, id. a Cassino;

Benedetti Antonino, id. di Matera, id. a Lucera;

Castiati Domenico, giudice del Tribunale civile e correzionale di Varallo, incaricato della istruzione dei processi penali;

Cicu Antonio, uditore applicato temporariamente al Ministero di Grazia e Giustizia, nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Firenze;

Galli Gregorio, uditore vicepretore del mandamento di Filadelfia, id. di Trapani;

Gioia Nicola, id. di Novoli, id. di Genova;

De Cesare Carlo, uditore applicato alla R. Procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, id. di Verona, con applicazione al Pubblico Ministero.

Con decreti del 22 giugno 1879:

Ottani Giuseppe, commerciante, nominato giudice del Tribunale di commercio di Bologna pel triennio 1879-1881;

Sanguinetti Salomone, id., id.;

Sani Vincenzo, id., id.;

Silvani avv. Paolo, id., id.;

Coltelli Luigi, id., id.;

Bonaria Clemente, id., id. giudice supplente id.;

Monari Cesare, id., id. id. id.;

Facchini Ludovico, id., id. id. id.;

Calzoni Alfonso, id., id. id. id.;

Cavalieri Isacco Moisè, id., id. id. id.

Con decreto del 15 giugno 1879:

A Sandi Benedetto, pretore di mandamento, collocato a riposo con decreto 3 aprile 1879, è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di Tribunale civile e correzionale;

Bollo cav. Pietro, procuratore dei poveri presso il Tribunale civile e correzionale di Alessandria, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Moscuzza cav. Raffaele, consigliere della Corte d'appello di Catania, destinato temporaneamente a servire presso la Corte di Lucca, collocato a riposo a sua domanda.

Con RR. decreti del 19 giugno 1879:

Chessa cav. Gavino, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Bergamo, collocato a riposo a sua domanda;

Stasi cav. Cataldo, consigliere della Corte d'appello di Casale, destinato a prestare servizio alla Corte d'appello di Lucca;

Bandini cav. Agostino, consigliere in soprannumero presso la Corte d'appello di Firenze, nominato consigliere effettivo della stessa Corte;

Scandurra Gaetano, giudice del Tribunale civile e correzionale di Palermo, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Nicastro;

Scalfaro Guglielmo, id. di Rossano, tramutato a Castrovillari;

Mirabello Giuseppe, id. di Castrovillari, id. a Rossano.

Con RR. decreti del 22 giugno 1879:

Romeo Antonino, giudice del Tribunale di Palmi, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Trapani;

Pizzi Sergio, id. di Palmi, incaricato dell'istruzione dei processi penali;

Petrignani Giuseppe, id. di Velletri, tramutato a Roma;

Agrusti Vito Luigi, id. di Avezzano, con l'incarico dell'istruzione penale, id. a Velletri con lo stesso incarico;

De Thomasis, giudice del Tribunale civile e correzionale di Forlì, in aspettativa per motivi di famiglia, confermato in aspettativa per gli stessi motivi in seguito a sua domanda;

Amaducci Nereo, pretore del 2° mandamento di Roma, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Velletri;

Ferrante Antonio, id. del mandamento di Bagnara, id. di Cosenza;

Mannacio Domenico, id. di Catanzaro, id. di Palmi.

Con decreto del 15 giugno 1879:

Penserini cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Napoli, in missione temporanea di presidente di quel Tribunale, tramutato in Trani, continuando nell'attuale missione.

Con decreti del 19 giugno 1879:

Viola Domenico, vicepretore del mandamento di Melito Portosalvo, dispensato da ulteriore servizio;

Franco Gaspare, id. di Mezzoiuso, id.;

Bertolotti Alessandro, pretore del mandamento di Bazzano, collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un anno dal 16 maggio 1879;

Stanzani Daniele, id. di Castelbolognese, tramutato al mandamento di Bazzano;

Rodella Augusto, vicepretore del mandamento di Cologna Veneta, nominato pretore del mandamento di Fenestrelle, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Tomatis Giuseppe, pretore del mandamento di Fenestrelle, tramutato al mandamento di La Morra;

Mercuro Giuseppe, id. di Castropignano, id. di Maiori;

Marsicano Antonio, id. di Maiori, id. di Cervinara;

Gilardi Edoardo, id. di Burgio, id. di Langhirano;

Lafranconi Giuseppe, id. di Saronno, id. di Sartirana Lomellina;

Gilles Enrico, id. di Montalcino, id. di San Sepolcro;

Corsi Angelo, id. di Asciano, id. di Montalcino;

Gozzoli Pasquale, id. di Chiusdino, id. di Asciano;

Pampana Gioacchino, id. di Manciano, id. di Chiusdino;

Quaglio Alberto, id. di Bannio, id. di Asiago;

Cecchinato Silvio, id. di Asiago, id. di Arzignano;

Andreis Giovanni, già pretore del mandamento di Sciolze, dispensato dal servizio con decreto 6 marzo 1879, richiamato all'esercizio della carica, rimanendo revocato il decreto di dispensa;

Pulcini Celestino, vicepretore del mandamento di Castel del Giudice, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Pravatà Agostino, nominato vicepretore del mandamento di Mezzoiuso;

Pistoni Camillo, id. di Formigine.

Con decreti del 22 giugno 1879:

Repollini Gaspare, pretore del mandamento di Gimigliano, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto maggio 1879, confermato nell'aspettativa medesima fino a tutto il 9 luglio successivo e tramutato al mandamento di Bianco;

Ravignani Lodovico, id. di Loreto Aprutino, collocato in aspettativa per motivi di famiglia a sua domanda per mesi due dal 16 giugno 1879;

Bruno Arnoldo, vicepretore del mandamento di Loreto, con incarico di reggere l'ufficio, tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Recanati;

Longari Luigi, pretore del mandamento di Recanati, tramutato al mandamento di Loreto.

Con decreti del 26 giugno 1879:

Ziveri Alberto, pretore del mandamento di San Pancrazio Parmense, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° maggio 1879, con l'annuo stipendio di lire 2400;

Gagliardi Lodovico, id. di Prato (Campagna), id. dal 1° giugno 1879, id.;

Sacchi Serapione, id. di Sarno, id. id., id.;

Turotti Francesco, id. di Verolanuova, id. id., id.;

Oldrini Marco, id. di Vimercate, id. id., id.;

Cesa-Bianchi Francesco, id. di Francavilla al Mare, id. id., id.;

Gaviraghi Francesco, id. di Caramanico, id. id., id.;

Fara Basilio, id. di Solarussa, id. id., id.;

Magherini Tebaldo, id. del 2° mandamento di Pistoia, id. id., id.;

Besana Carlo, id. di Giulianova, id. id., id.;

Guarneri Evangelista, id. di Savona, id. id., id.;

Guelfi Francesco, id. di Pisogne, id. id., id.;

Celli Damiano, id. di Borgo San Lorenzo, id. id., id.;

Mongelli Giuseppe, id. di Terlizzi, id. id., id.;

Ravani Giuseppe, id. di Novara, id. id., id.;

Quadrio Carlo, id. del mandamento Nord di Parma, id. id., id.;

Sforza Giuseppe, id. di Potenza, id. id., id.;

Solimando Francesco Paolo, id. di Canosa di Puglia, id. id., id.;

Marsicano Antonio, id. di Cervinara, id. id., id.;

Conti Augusto, id. di Pont Canavese, id. id., id.

Con R. decreto del 29 giugno 1879:

È stato instituito un secondo Ufficio di conciliazione nel comune di Ramacca, il quale risiederà nella borgata denominata Giardinelli, ed avrà giurisdizione sopra tutto il territorio della borgata stessa.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai*:

Con RR. decreti del 12 giugno 1879:

Sartoni Ulisse, notaro in Firenze, traslocato a Galluzzo;

Bicchierai Nicolò, id. in Galluzzo, id. a Firenze;

Speciale Gerolamo, id. in Cerda, id. a Palermo;

Mengozzi Ulisse, candidato notaro, nominato notaro in San Miniato;

Spinoso Salvatore, id., id. in Palermo.

Con RR. decreti del 15 giugno 1879:

De Cicco Luigi, candidato notaro, nominato notaro in Calanna;

Parisi Pietro, id., id. in Agira;

Tricarico Giuseppe, id., id. in Palo del Colle;

Marcucci Francesco, notaro in Rassina, frazione di Castelfoco-

gnano, indi traslocato a Compiobbi, frazione di Fiesole, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 22 giugno 1879;

Garroni Giuseppe, notaro amministratore dello studio notarile in Roma di proprietà degli eredi Malagricci, è nominato notaro effettivo in Roma.

Con RR. decreti del 29 giugno 1879:

Caccialupi Filarete, notaro in Cermenate, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;
Fano dott. Giacomo, id. in Novo, traslocato a Battaglia;
Lambertenghi Giuseppe, id. in Mazzo di Valtellina, id. a Villa di Tirano;
Vianello Francesco, id. in Cordignano, id. a Ceneda, frazione di Vittorio;
Scanavini Gustavo, candidato notaro, nominato notaro in Castelnuovo d'Asti;
D'Arco Cesare, id., id. id. in Capriglia, frazione di Pellezzano;
Barbieri Francesco, id., id. id. in Scandiano;
Isi Domenico, id., id. id. in Langhirano;
Lolli dott. Luigi, id., id. id. in Vezzano sul Crostolo.

Con RR. decreti del 3 luglio 1879:

Venturi dottor Tullio, notaro in Valle dei Signori, traslocato a Bardolino;
Vadori dottor Salvatore, id. in Calcio Pumenengo, id. a Pontirolo;
Moretti dottor Giuseppe, id. in Olda, frazione di Taleggio, id. a Mozzanica;
Sozzi dottor Pietro, candidato notaro, nominato notaro in Adrara San Martino;
Porro dottor Ambrogio, confermato notaro in Cava Tigazzi, frazione del comune di Due Miglia, col R. decreto 23 aprile 1879, è autorizzato a stabilire la sua residenza nel comune di Due Miglia, a mente dell'art. 140 della legge sul notariato;
Angelucci Leopoldo, candidato notaro, è nominato notaro ed è autorizzato ad esercitare l'ufficio notarile in Roma, già degli eredi Malagrini ed amministrato da Giuseppe Garroni, ed ora di sua proprietà.

Con RR. decreti del 10 luglio 1879:

Foracchia dottor Domenico, candidato notaro, è nominato notaro in Cavriago;
Tanchis Pietro, id., id. in Sassari;
Tomasicchio Nicola, id., id. in Corato;
Capozza Pasquale, id., id. in Mesagne;
Guttarolo Giuseppe, id., id. in Messina;
Simia Giuseppe, notaro in Cisternino, traslocato a Bisceglie;
De Valle Giacinto, notaro in Pianezza, indi con R. decreto 1° maggio 1879 traslocato a Chialamberto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 20 luglio 1879:

Gnoli dottor Tommaso, candidato notaro, nominato notaro in Ferrara;
Anelli Antonio, notaro in Castel San Giovanni, traslocato ad Agazzano;
Cravedi Annibale, notaro in Agazzano, id. a Castel San Giovanni;
Broccoli Giuseppe, id. in Marzano Appio, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;
De Sanctis Angelo, id. in Villetta Barrea, id. id.;
Cristini Stefano, id. in Villamagna, traslocato a Chieti;
Pavesi Vincenzo, id. in Parma, id. a San Lazzaro Parmense;
Micheli dott. Michele, id. in San Lazzaro Parmense, id. a Parma;
Ferrorelli Assunto, id. in Bisceglie, id. a Cisternino;
Montanari Lorenzo, id. in Osimo, dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;
Bossi Carlo, id. in Berbenno, id. id.;
Castro Liborio, candidato notaro, nominato notaro in Campofelice;
Soliani Anselmo, id., id. in Boretto;
D'Ambra Giovanni, id., id. in Casamicciola.

Con RR. decreti del 31 luglio 1879:

Bruno Camillo, candidato notaro, nominato notaro in Pietradefusi;
Polami dott. Pietro, id., id. in Tavernola Roera;
Campani dott. Giuseppe, id., id. in Viano;
Remigio avv. Lorenzo, notaro in Torino, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;
Gioia Ubaldo, id. Santa Croce di Morcone indi traslocato a Pago Vejano, id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione delle Poste:*

Con RR decreti del 12 giugno 1879:

Bonavera cav. Luigi, capo sezione di 2ª classe, collocato in aspettativa, a seguito di sua domanda, per motivi di salute;
Barelli Prospero, vicedirettore, in aspettativa, collocato a riposo, a seguito di sua domanda, per motivi di malattia.

Con RR. decreti del 19 giugno 1879:

Gallozzi Ginnasio, capo d'uffizio di 2ª classe, collocato in aspettativa, a seguito di sua domanda, per motivi di salute;
Maraschini Pacifico, capo d'uffizio di 2ª classe, collocato in aspettativa d'ufficio, per motivi di salute.

Con R. decreto del 22 giugno 1879:

Lupi cav. Federico, direttore di 2ª classe, collocato a riposo a seguito di sua domanda.

Con R. decreto del 10 luglio 1879:

Quirico Giovanni, uffiziale di 2ª classe, in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 27 luglio 1879:

Bessè Michele, capo d'uffizio di 1ª classe, collocato a riposo, a seguito di sua domanda, per motivi di malattia;
Bancalari Antonio Domenico, capo d'ufficio di 2ª classe, collocato in aspettativa, a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Con RR. decreti del 31 luglio 1879:

Cambiaggio Paolo, capo d'uffizio di 2ª classe, promosso alla 1ª cl.;
De Andreis Girolamo e Tommasi Giovanni, uffiziali di 1ª classe, promossi capi d'uffizio di 2ª classe;
Gambetta Ferdinando, Canet Vittorio e Degioannini Federico, uffiziali di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;
Olivati Pietro, Tosoni Virgilio, Ghirotti Cesare e Torre Anastasio, aiutanti, promossi uffiziali di 2ª classe.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per titoli al posto di professore direttore e chirurgo curante, vacante nella Scuola d'ostetricia annessa all'Ospedale Maggiore di Vercelli.*

A maggior chiarimento di chi prenderà parte al Concorso predetto, vuolsi avvertire che all'ufficio di professore e direttore della Scuola è unito quello di chirurgo curante nelle infermerie dell'Ospedale Maggiore di Vercelli.

Roma, addì 4 agosto 1879.

Per il Direttore Capo di Divisione
COSTETTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

QUADRO *complessivo dei proventi esatti dagli uscieri giudiziari distinti per Distretto delle Corti di Cassazione e di Appello del Regno e dei sussidi ai medesimi uscieri accordati durante i primi sei mesi dell'anno* 1879.

DISTRETTI delle Corti di Cassazione	CORTI DI CASSAZIONE E DISTRETTI delle Corti d'Appello nei quali prestano servizio gli uscieri	Popolazione del distretto	Numero degli uscieri	NUMERO degli atti eseguiti in materia		SOMME esatte dalle parti		AMMONTARE complessivo dei proventi ricuperati in materia		TOTALE (Colonne 7, 8, 9 e 10)	SOMME accordate a titolo di sussidio	MEDIA del totale delle somme esatte dalle parti e ricuperate		
				civile	penale	per diritti di originale, copie e repertorio	per indennità di trasferte	civile	penale			per ogni abitante	per ogni usciere	per ogni atto in materia civile
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Firenze	Firenze — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	1315372	123	44034	35108	72422 19	39568 61	5446 81	6750 97	124188 58	»	» 094	1009 66	2 66
	Lucca id.	665209	66	25553	20295	42806 50	24670 08	3459 68	3348 67	74284 93	»	» 111	1125 52	2 77
	Venezia id.	2642807	199	75791	42616	137856 15	70981 08	9916 93	7990 56	226744 72	»	» 085	1139 42	2 88
Napoli	Napoli — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	3118800	498	163185	88643	350719 14	101015 90	20304 61	30133 11	502172 76	120 »	» 161	1008 37	2 89
	Potenza - Sez. id.	510543	86	21714	10801	53465 61	12102 63	2941 14	10137 63	78647 01	160 »	» 154	914 50	3 15
	Catanzaro id.	1206302	202	66054	34933	106635 88	39447 77	19105 88	22023 73	187213 26	230 »	» 155	926 79	2 50
	Trani id.	1420892	204	74257	25528	144666 31	25682 10	15491 56	13249 77	199089 74	»	» 140	975 93	2 50
Palermo	Palermo — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	1373150	168	74360	41526	132822 32	11890 39	5994 91	7735 62	158443 24	310 »	» 115	943 11	2 02
	Catania id.	790300	135	40488	20313	72877 37	6612 39	3621 53	5704 72	88816 01	139 »	» 112	657 89	2 05
	Messina id.	420649	51	16557	9991	28294 85	7470 81	2922 77	3300 10	41988 53	70 »	» 099	823 30	2 33
Roma	Roma — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	836704	106	60355	28527	103080 69	21980 95	4709 18	5280 16	135050 98	»	» 161	1274 06	2 15
	Ancona id.	475421	46	12755	8463	19906 83	10828 30	1863 86	1992 53	34591 52	260 »	» 072	751 98	2 55
	Macerata - Sez. id.	439998	46	12047	6587	16239 70	12539 43	1250 98	1436 »	31466 11	100 »	» 071	684 04	2 49
	Perugia - Sez. id.	549601	59	10861	9871	31137 31	24910 48	2083 60	3481 64	61613 03	»	» 112	1044 28	5 35
	Aquila id.	918774	143	32093	22790	69103 10	26025 06	5755 09	14843 80	115727 05	165 »	» 125	809 28	3 11
	Bologna id.	1109806	86	26848	18928	49026 34	19898 21	3688 34	3754 55	76367 44	150 »	» 068	887 99	2 75
	Cagliari id.	636660	104	47806	34135	46096 25	15009 48	3009 99	5694 92	69810 64	280 »	» 109	671 25	1 34
Torino	Torino — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	2226203	271	81958	41061	127630 29	47504 17	8870 72	15230 81	199235 99	2204 »	» 089	735 18	2 24
	Brescia id.	1413712	102	26112	22336	45449 17	24477 27	4966 87	4422 81	79316 12	310 »	» 056	777 60	2 86
	Casale Monf. id.	1006931	130	43359	13622	64536 83	26065 13	4874 86	6859 86	102336 68	604 »	» 101	787 20	2 20
	Genova id.	1005756	127	51769	19828	71244 41	23695 92	4842 54	6398 48	106181 35	257 »	» 105	836 07	1 92
	Milano id.	1723542	114	36488	19532	69578 22	18963 36	2908 10	6431 50	97881 18	560 »	» 056	858 60	2 50
	Parma id.	490156	52	12403	5611	23897 85	10903 46	1487 96	1640 39	37929 66	248 »	» 077	729 41	2 92
	Modena - Sez. id.	513866	55	14712	8259	28226 24	12363 29	3216 62	1617 92	40424 07	290 »	» 078	734 99	2 63
	Totali	26801154	3173	1071059	589334	1902719 55	634606 27	142734 53	189460 25	2869520 60	6457 »	» 107	904 35	2 50

La somma complessiva esatta dagli uscieri nel 1° semestre 1878 fu di . . L. 2,775,428 79
e quella esatta nel 1° semestre del 1879 è stata di . . . . » 2,869,520 60

per cui risulta un aumento di . . . . L. 94,091 81

Gli uscieri delle Corti d'Appello di Napoli, Roma e Torino sono incaricati del servizio per turno alla Corte di Cassazione e ne eseguono gli atti. I loro proventi sono compresi fra quelli riscossi dagli uscieri della rispettiva Corte d'Appello.

Roma, 26 agosto 1879.

Il Direttore Capo di Divisione: COTTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di patologia generale, vacante nella R. Università di Genova.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di patologia generale, vacante nella R. Università di Genova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del mese di settembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 25 luglio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia il ristabilimento del cavo fra Amoy e Shanghai.

Quindi i telegrammi per Shanghai, Gutzlaff e Wosung (China) riprendono il loro corso regolare, e quelli pel Giappone, essendo ancora interrotta la linea dell'Amour, continuano ad istradarsi per le vie di Turchia, Malta o Zante a scelta dei mittenti, riscuotendo le tasse relative.

Roma, 28 agosto 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Dal signor avv. Olinto Barsanti fu Giovanni, quale protutore del minore Alberto del fu Nestore Bencini, è stato denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1378 d'ordine, avente i numeri 46420 di prot. e 168851 di posiz., rilasciata all'ora fu sig. avvocato Nestore Bencini, il 5 novembre 1874, da questa Direzione Generale per la presentazione da esso fatta dei seguenti titoli:

Certificato del consolidato 3 per 0|0, num. 21355, della rendita annua di lire 132, intestato all'Amministrazione del Fondo per il Culto.

Certificato della Cassa Depositi e Prestiti n. 8645, per l'annualità di cent. 30, intestato come il precedente, ambedue col godimento dal 1° ottobre 1874, e di cui aveva chiesto rispettivamente il tramutamento al portatore e il rimborso.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al nominato sig. avv. Olinto Barsanti i richiesti titoli, senza obbligo, cioè, della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di niun valore.

Firenze, 15 agosto 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 666235 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di *Valutino* Nicola fu Giuseppe, domiciliato in Biella (Novara), sottoposta ad ipoteca per la cauzione dovuta da Vaglia Pietro fu Innocenzo, nella sua qualità di usciere della Pretura di Bioglio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Valentino* Nicola fu Giuseppe, domiciliato in Biella (Novara), vincolata come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 18 agosto 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Avviso.

È aperto, a tutto il dì 16 novembre p. v., il concorso a quattro sussidi di lire 600 ciascuno, per gli studenti del terzo e quarto corso della Facoltà filosofico-letteraria, inscritti nella Scuola di magistero.

Gli studenti dovranno produrre a questa Direzione le loro istanze corredate dei documenti richiesti dall'art. 22 del regolamento speciale per la Facoltà di filosofia e lettere, e presentarsi nel giorno 23 novembre a sostenere il prescritto esame di concorso, che consisterà in un lavoro scritto a porte chiuse ed in una prova orale.

Padova, 7 agosto 1879.

Il Direttore GIUSEPPE DE LEVA. — Visto — *Il Rettore* TOLOMEI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La notizia divulgata per telegrafo, da Berlino, della partenza del feld maresciallo Manteuffel per Varsavia, è confermata da un dispaccio particolare della *Kölnische Zeitung*. Il feld maresciallo è incaricato di salutare, in nome del suo sovrano, l'imperatore Alessandro, che è atteso a Varsavia in occasione delle grandi manovre militari che avranno luogo nei dintorni di quella città.

« La scelta, dice il *Nord*, del barone de Manteuffel, il cui nome si collega a taluna delle manifestazioni più decisive dell'accordo amichevole tra i governi di Pietroburgo e Berlino, non può essere priva di significato. La *National Zeitung* e la *Kölnische Zeitung* non possono a meno di conchiuderne che i buoni rapporti tra la Russia e la Germania non sono stati punto alterati dalla polemica impegnatasi da qualche tempo tra parecchi giornali dei due paesi.

« Del resto il *Journal de St-Pétersbourg* ha ridotto quella polemica al suo giusto valore mostrando in un suo articolo, come gli attacchi di qualcuno dei suoi confratelli contro la Germania non corrispondano punto ai sentimenti della nazione russa I fogli più autorevoli di Berlino non vorranno certo contestare la giustezza di questo apprezzamento, come non vorranno ammettere che l'atteggiamento sistematica-

mente malevolo di buon numero di giornali tedeschi sia l'espressione esatta delle tendenze della nazione tedesca.

“ Vi ha dunque motivo di sperare che questo incidente della stampa non tarderà ad essere chiuso e che non lascierà traccie diverse da quelle lasciate da peripezie dello stesso genere in altri tempi. „

Lo *Standard* di Londra pubblica un suo telegramma da Alessandria d'Egitto, nel quale è detto che i consoli generali d'Inghilterra e di Francia hanno avuto una conferenza col kedivé e gli hanno annunziata la scelta definitiva, fatta dai loro rispettivi governi, dei signori Baring e de Blignières, quali controllori per l'Inghilterra e la Francia. I consoli hanno invitato il kedivé a promulgare quelle nomine per mezzo di decreti.

“ Il kedivé, aggiunge il telegramma, ha consentito, ma chiese che i consoli generali determinassero prima in un documento ufficiale le funzioni che devono essere riservate ai controllori.

“ Il kedivé ha espresso al rappresentante della Francia il profondo dispiacere che provava perchè il suo governo ha tenuto così poco conto della protesta che esso, il kedivé, aveva fatta presso il signor Tricou contro la nomina del signor Blignières.

“ La nomina del signor Baring ha prodotto una buona impressione al Cairo, ma quella del signor Blignières ha disgustato tutte le classi della popolazione. „

Lo statuto per la Romelia si compone di due parti. La prima comprende le leggi organiche che non possono essere modificate se non per accordi fra la Porta e le potenze. Quest'è lo statuto propriamente detto. La seconda parte, che comprende gli annessi, è lo sviluppo delle dette leggi sotto forma di regolamenti, i quali potranno essere riveduti e mutati, secondo gli speciali bisogni, dall'Assemblea provinciale d'accordo col governatore generale.

Diamo qui un sunto della prima parte.

Il capitolo I definisce il *diritto pubblico* della provincia secondo i principii enunciati negli articoli 13 a 22 del trattato di Berlino relativi alla Romelia orientale. Posta sotto l'autorità politica e militare diretta del sultano, in condizioni di autonomia amministrativa che le creano, rispetto alle altre provincie dell'impero, una situazione privilegiata analoga a quella del Libano e dell'isola di Candia, la Romelia orientale è amministrata da un governatore generale cristiano, nominato per cinque anni, col concorso di un'Assemblea provinciale in massima parte elettiva. Le leggi e i regolamenti emanati dall'Assemblea provinciale sono sanciti dal sultano e promulgati in suo nome dal governatore generale. La provincia partecipa ai carichi generali dell'impero nella proporzione di due terzi delle sue entrate, ad eccezione dei prodotti delle dogane, delle poste e dei telegrafi che vengono versati direttamente al fisco imperiale. La giustizia viene resa in nome del sultano.

Il capitolo II, intitolato dei *Diritti dei cittadini*, consacra la maggior parte dei principii delle Costituzioni moderne europee; l'eguaglianza davanti alla legge, la libertà individuale, dei culti, della stampa, dell'insegnamento, i diritti di riunione, di associazione, la inviolabilità del domicilio, ecc.

I capitoli III e IV trattano del governatore generale e della amministrazione centrale della provincia.

Il governatore generale, rappresentante del sultano e responsabile davanti a lui, esercita la pienezza del potere esecutivo e condivide l'autorità legislativa coll'Assemblea provinciale. Come capo del potere esecutivo, egli è assistito da sei amministratori generali, che formano come il di lui Consiglio di ministri e dirigono sotto la sua responsabilità i servizi pubblici della provincia, e sono: il segretario generale, i direttori dell'interno, della giustizia, delle finanze, dell'agricoltura, commercio e lavori pubblici, dell'istruzione pubblica, ed il comandante della milizia e della gendarmeria.

L'Assemblea comprende cinquantasei membri, divisi in tre categorie: 1° dieci membri di diritto, cioè il mufti (mussulmano), i capi delle comunità religiose cristiane (greca, bulgara, armena, armena unita e cattolica), il principale rabbino residente nel capoluogo della provincia, il presidente della Corte superiore del contenzioso amministrativo, il controllore in capo delle finanze; 2° trentasei deputati eletti a suffragio diretto e a scrutinio segreto; 3° dieci membri nominati dal governatore generale fra i cento proprietari, industriali e commercianti che pagano maggiori tasse, magistrati, funzionari ed esercenti professioni liberali.

L'Assemblea si riunisce di diritto a Filippoli il secondo lunedì di ottobre in sessione ordinaria, durante due mesi al più. Essa può venir sciolta dal sultano, sopra proposta del governatore generale. In questo caso essa deve venire rinnovata nel termine di un bimestre. Durante gli intervalli delle sessioni l'Assemblea è rappresentata da un Comitato permanente, composto di dieci membri titolari e da tre supplenti.

Amministrativamente la Romelia è divisa in sei prefetture, in diciotto cantoni e in comuni.

La gerarchia giudiziaria comprende la Corte superiore di giustizia, residente a Filippopoli, i Tribunali dipartimentali, i giudici di Cantone, i sindaci dei comuni nei quali non risiedono giudici cantonali. Esistono due soli gradi di giurisdizione. I magistrati sono inamovibili.

Tutti i culti senza distinzione godono di eguale protezione davanti alla legge. Le spese di creazione e del mantenimento delle scuole primarie e secondarie sono a carico dei comuni.

I capitoli relativi alla milizia ed alla gendarmeria incaricano questi corpi del mantenimento della quiete all'interno. La difesa delle frontiere di terra e di mare, secondo l'art. 15 del trattato di Berlino, incombe alla Turchia. Tuttavia, in caso di invasione della provincia, la milizia sarà chiamata eventualmente a secondare l'azione difensiva delle truppe turche. Tutti i romelioti sono obbligati a servire nella milizia per dodici anni, dei quali quattro nella prima categoria. L'effettivo dell'esercito in tempo di guerra sarà di circa ventiseimila uomini.

Qualche tempo fa si è parlato dai giornali dell'intenzione del presidente del Venezuela, Guzman Blanco, di intavolare delle pratiche col governo dei Paesi Bassi per ottenere da esso la cessione dell'isola neerlandese di Curaçao. Secondo informazioni che l'*Indépendance Belge* riceve da Washington, il generale Blanco, invocando la dottrina di Monroe, secondo

la quale l'Europa non deve ingerirsi negli affari d'America, avrebbe sollecitati i buoni uffici del governo degli Stati Uniti per condurre a buon termine il suo progetto d'acquisto dell'isola di Curaçao. Pare, dice l'*Indépendance*, che il gabinetto di Washington non sia disposto a secondare questo progetto, e basterà un atteggiamento alquanto energico del governo neerlandese per farlo entrare nella categoria dei sogni svaniti.

L'*Agenzia Havas* ha da Rio-Janeiro, in data 26 agosto:

" Notizie da Santiago del Chilì, di data 31 luglio, annunziano che è scoppiato in città, la sera del giorno precedente, un tumulto in seguito al malcontento provocato dalla cattiva direzione delle operazioni militari. Il popolo avrebbe eretto delle barricate nella via Alameda de las Delicias, al grido di " morte al ministero dei traditori. "

" Un conflitto ne sarebbe seguito tra le truppe ed il popolo; vi sarebbero due morti e parecchi feriti.

" Notizie da Valparaiso, in data 31 luglio, dicono che l'agitazione popolare contro il signor Santamaria, delegato del ministero della guerra, aumenta di giorno in giorno.

" Parecchi giornali cileni consigliano al presidente di dare le sue dimissioni, e domandano che la direzione delle operazioni militari sia affidata ad un generale più abile.

" La flotta cilena, dopo aver abbandonato il blocco di Iquique, si era messa a dar la caccia ai bastimenti peruviani. Il trasporto cileno *Rimac* che portava 240 dragoni, 30 mila pesos in specie e molto materiale da guerra, è stato catturato dai legni peruviani l'*Huascar* e l'*Union* presso Antofagasta. Il *Rimac* è stato scortato dall'*Union* ad Arica.

" L'*Huascar* ed il *Pilcomayo* sono arrivati innanzi a Valparaiso.

" Notizie da Tupiza (Bolivia) in data 28 luglio, annunziano che il legno da guerra cileno, *Chacabuco* ha tentato infruttuosamente di impadronirsi della città di Huanillos.

" Duemila cinquecento boliviani sono arrivati a Pisagua, provenienti da Tacna. L'esercito boliviano forte di 8500 uomini è accampato presso quest'ultima città ad attende dall'interno un altro rinforzo di 4000 uomini. "

La Legazione del Chilì a Parigi comunica ai giornali la seguente nota:

" La Legazione del Chilì crede che siano senza fondamento le notizie dall'America del Sud le quali annunziano che una rivoluzione è scoppiata il 30 luglio a Santiago del Chilì.

" I dispacci officiali ricevuti regolarmente alla Legazione fino al 23 agosto e firmati, sia dai membri del Gabinetto, sia dal presidente stesso, non ne fanno alcuna menzione. "

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 29. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« Il viaggio del principe ereditario di Russia a Stoccolma ha lo scopo di persuadere la Svezia a mantenere la neutralità per lasciare alla Danimarca libertà d'azione. »

Il *Times* considera il colloquio di Bismarck con Andrassy come una prova del buon accordo che esiste fra l'Austria, la Germania e l'Inghilterra per impedire che la Russia faccia fallire le intenzioni della maggioranza delle potenze.

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino:

« La Germania respinse il programma di Boeresco, trovandolo insufficiente. »

Capetown, 12. — Un telegramma del generale Wolseley, in data di Ulundi, 11 corrente, dice che il paese è tranquillo. L'esercito degli zulus è disperso, ed i capi principali dichiarano di avere l'intenzione di sottomettersi. Tutto indica un prossimo accomodamento.

Pietroburgo, 29. — Il *Giornale di Pietroburgo* dice che la spedizione del generale Lazarew non è diretta sopra Merv, tuttavia la Russia non dichiarò mai che non avanzerebbe fino a quella città. La Russia, soggiunge il giornale, conserva la sua libertà di azione. L'Inghilterra, nella convenzione che ebbe luogo dopo il Congresso di Berlino, dichiarò che avrebbe rispettato l'indipendenza dell'Afghanistan, ma il trattato conchiuso fra l'Inghilterra e l'emiro distrugge questa indipendenza. Il giornale conchiude dicendo che la situazione per conseguenza è cambiata.

Madrid, 29. — Una lettera da Tangeri annunzia che Mulay Abbas, fratello del sultano, fu avvelenato.

Gli inglesi trasportarono a Tangeri sei grossi cannoni e costruiscono alcune caserme per le truppe provenienti dalle Indie, che verranno a soggiornarvi.

Lisbona, 29. — Le Camere furono sciolte. È probabile che le elezioni abbiano luogo il 19 ottobre.

Parigi, 29. — I giornali legittimisti pubblicano una nota, colla quale si dichiarano autorizzati ad annunziare che D. Carlos non vuole, nè deve rinunziare ai suoi diritti che difese colla spada alla mano.

Il re Alfonso partì questa mattina da Arcachon.

L'arciduchessa Maria Cristina parte questa sera per ritornare a Parigi.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 13 sussidi (11 dei quali di lire 70 e 2 di lire 60 mensili) per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al I anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia moderna e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel II, III e IV anno del corso debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno per le quali fu presa iscrizione, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami già dati nelle respettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 26 ottobre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincerà il dì 3 novembre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza S. Marco, n. 2). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 3 novembre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 21 ottobre prossimo.

Firenze, li 20 luglio 1879.

Visto: *Il Presidente* P. Villari.

Il Segretario T. Fiaschi.

Elenco delle offerte a pro dei poveri danneggiati dalle inondazioni nella valle del Po e dall'eruzione dell'Etna.

Totale della lista precedente L.	384,793	06
Cecchi Leopoldo, cassiere del Comitato di beneficenza del comune di Brozzi (Firenze) »	400	»
Drago G., amministratore del giornale *Il Movimento* (Genova) »	40	»
Fratellanza artigiana di Spezia »	856	91
Lazzari Cristoforo, di Alessandria »	20	»
Municipio, Congregazione di Carità, Società di mutuo soccorso e cittadini di Arcevia »	189	45
Oblazioni raccolte dal sindaco di Falconara »	222	»
Offerta degli studenti di Jesi »	944	50
Studenti delle pubbliche scuole di Jesi (Po) »	106	10
Congregazione di Carità e privati di Rajano (Aquila) »	105	70
Municipio, Congregazione di Carità e privati di Rocca di Cambio (Id.) »	136	»
Maestri elementari e allievi di Acciano (Id.) »	6	45
Municipio, Congregazione di Carità e privati di Rocca di Mezzo (Id.) »	150	»
Id. id. di S. Pio delle Camere (Id.) »	28	»
Congregazione di Carità di Villetta Barrea (Id.) »	20	»
Id. id. di Ocre (Id.) »	5	»
Municipio, maestri e maestre di Lugnano (Id.) »	14	»
Id. e privati di Bussi (Id.) »	55	»
Maestre elementari di Amatrice (Id.) »	22	17
Municipio di Caporciano (Id.) »	40	»
Id., Congregazione di Carità e privati di Scopito (Id.) »	22	50
Congregazione di Carità di Pescasseroli (Id.) »	50	»
Società operaia di Avezzano (Id.) »	216	77
Municipio e Congregazione di Carità di Goriano Siculi (Id.) »	40	»
Privati di Carapelle (Id.) »	25	»
Municipio, Congregazione di Carità e privati di Castel di Sangro (Id.) »	115	45
Insegnanti di vari comuni della provincia di Aquila »	6	»
Impiegati dell'Ispezione forestale e Intendenza (Aquila) »	90	»
Pretore d'Introdacqua (Id.) »	9	50
Scuola normale maschile di Aquila »	19	50
Paolucci cav. Giovanni, di Aquila »	10	»
Municipio e privati di Barrea (Aquila) »	67	»
Personale del Genio civile d'Aquila (Id.) »	247	75
Maestro elementare di Ajelli (Id.) »	5	»
Privati di Popoli (Id.) »	169	30
Confraternita e confratelli di S. Maria del Suffragio (Id.) »	1g	75
Municipio di Cittareale (Id.) »	20	»
Congregazione di Carità id. (Id.) »	20	»
Seconda offerta del personale dell'ispezione forestale della provincia (Id.) »	34	50
Comune di Pontecchio (Id) »	20	»
Congregazione di Carità id. (Id.) »	20	»
Privati di Pontecchio (Id.) »	36	90
Municipio di Acciano (Aquila) L.	10	»
Congregazione di Carità id. (Id.) »	10	»
Seconda offerta del Municipio e privati di Barrea (Id.) »	63	80
Maestre elementari di Civita d'Antino (Id.) »	1	»
Dall'Istituto tecnico di Aquila »	44	15
Maestri e maestre delle frazioni di Camarda, Ouagna e Pescomaggiore (Id.) »	14	»
Comune di Limana (Belluno) »	20	»
Pretura di Morcone (Benevento) »	26	10
Intendenza di Finanza ed uffici dipendenti di Benevento »	172	50
Municipio di S. Lupo (Id.) »	10	»
Id. di S. Agata dei Goti (Id.) »	50	»
Id. di Arpaia (Id) »	10	»
Comune di Sala Bolognese »	286	85
Id. di Cortenedolo (Brescia) »	12	»
Id. di Pontagna (Id) »	10	»
Id. di Corteno (Id.) »	60	»
Raccolta fatta nella Chiesa parrocchiale di Esine (Id.) »	10	06
Comune di Manerba (Id.) »	10	»
Privati di Manerba (Id.) »	39	60
Comune di Mazzone (Id.) »	10	»
Id. di Mù (Id.) »	25	»
Id. di Paisco (Id.) »	10	»
Scuole elementari maschile e femminile di Cassino (Caserta) »	64	84
Delegato scolastico e scuole maschili di Pico (Caserta) »	18	89
Municipio di Carbonara di Nola (Id) »	5	»
Ispettore di pubblica sicurezza e personale dell'ufficio di Caserta »	42	»
Ispettore del R. palazzo e personale di Caserta »	103	80
Delegato scolastico e Scuola femminile di Prata Sannita (Caserta) »	2	»
Delegato scolastico e Scuole elementari di Camposano (Id.) »	13	45
Direttore e personale del Sifilicomio di Capua (Idem) »	60	20
Municipio di Valle di Maddaloni per conto di diversi (Id.) »	39	»
Municipio di S. Leucio per conto delle Scuole elementari di quel setificio e per diversi di Caserta »	288	»
Zamboni Augusto di Catania »	10	»
Cali barone Giuseppe di Catania (Po) »	10	»
Succursale del Banco di Napoli in Catanzaro »	44	»
Direzione del carcere di Catanzaro »	33	»
Prodotto di accademia musicale e di serata teatrale in Catanzaro »	700	10
Ufficio del Registro di Catanzaro »	17	50
Comune di Manoppello (Chieti) »	39	75
Id. di Scalaceli (Cosenza) »	9	»
Id. di S. Basile (Id.) »	39	60
Id. di Nocara (Id.) »	10	»
Id. di Roseto (Id.) »	30	»
Id. di Spezzano Albanese (Id.) »	19	80
Municipio di S. Bassano (Cremona) »	25	»

Società operaia di S. Severo (Foggia) . . L.	1030	35
Comune di Cannole (Lecce) . . . . . . „	10	„
Id. di Squinzano (Id.) . . . . „	50	„
Sindaco di Surbo (Id.) . . . . „	40	„
Municipio di Lecce . . . . „	300	„
Id. di Pausula (Macerata) . . . . „	50	„
Id. di Appignano (Id.) . . . . . . „	30	„
Società filodrammatica di Appignano (Id.) . „	109	13
Id. di mutuo soccorso di Appignano (Id.) „	10	„
Impiegati degli uffici della Sottodirezione delle ferrovie (Messina) . . . . „	68	„
Maestro e scolari della Scuola elementare di 4ª classe presso lo Spedale di Messina . . „	5	„
Enrico Bryant Barrett di Messina (Po) . . „	55	„
Comitato di soccorso del comune di Vintebbio (Novara) . . . . „	29	80
B. T. Ferrari di Parigi (a mezzo del sottoprefetto di Casalmaggiore) . . . . . . „	20	„
Offerte raccolte dal giornale *Il Messaggiero* in Roma . . . . „	670	33
Comitato e Consiglio comunale di Noale (Venezia) . . . . „	756	05
Municipio e Comitato di S. Leo (Pesaro) . „	302	86
Consiglio comunale di Predappio (Forlì) (Po lire 54, Etna lire 20) . . . . „	74	„
Associazione cosmico umanitaria di Roma . „	50	„
Comitato di beneficenza della città di Trieste „	14,213	56
Offerte raccolte a Mannheim dai signori Gustavo Maas e Myrthil Rose . . . . „	2,012	10
Offerte raccolte a Trieste dal giornale *Triester Zeitung* . . . . „	1,373	30
Offerte raccolte dal signor Thraumann, Regio console italiano in Mannheim . . . . „	1,000	„
Giunta municipale di Cairo Montenotte (Genova) . . . . „	20	„
Giunta municipale di Arnara (Roma) . . . „	10	„
Comitato di Arcola (Genova) . . . . . . „	266	„
Società operaia di S. Maria di Sala (Venezia) „	53	70
Consiglio comunale id. (Id.) . . . . „	30	„
B. T. Ferrari a mezzo del giornale *Il Circondario* di S. Miniato . . . . „	10	„
Alcuni abitanti di S. Miniato . . . . . „	4	„
Municipio di Resia (Udine) . . . . . . „	20	„
Alcuni abitanti id. (Id.) . . . . „	8	86
Congregazione di Carità di Urio (Como) e cavaliere Giulio Richard . . . . . . „	62	„
Consiglio comunale di Macerata . . . . „	500	„
Offerte raccolte dal giornale *L'Avvenire* di Roma . . . . „	114	„
Cav. Giuseppe Vaccaj (Pesaro) . . . . . „	10	„
Offerte raccolte dal sindaco di Cortemaggiore (Piacenza) . . . . „	334	10
Municipio, Corpi morali e privati di Russi (Ravenna) . . . . „	641	95
Comune di Campagnola (Reggio Emilia) . . „	296	21
Sottocomitato di soccorso di Salerno . . . „	100	„
Direzione carceraria id. . . . . „	20	90
Municipio di Romagnano al Monte (Salerno) „	10	„
Id. di Piaggine Soprane (Id.) . . . „	10	„
Abitanti del comune di Uri (Sassari) . . . L.	79	„
Fratelli Fumagalli, di Sassari . . . . . „	40	„
Alcuni cittadini, Corpo insegnante e scolari di Sondrio . . . . „	68	35
Municipio di Calatafimi (Trapani) . . . . „	50	„
Ufficiali della guarnigione di Trapani . . . „	25	„
Impiegati dell'Intendenza ed uffici finanziari della provincia di Trapani . . . . . . „	166	25
Totale L.	417,196	65

NOTIZIE DIVERSE

Sua Maestà la Regina a Venezia. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 28, nelle ore pomeridiane, S. M. la Regina recavasi nell'isola di Sant'Elena, e nella sera, sempre colla gondola della Corte, recavasi al Lido.

Com'è noto, queste gite in barca, di carattere pressochè privato, formano la delizia della Regina Margherita.

— Oggi, dopo le ore 4 pom., S. M. la Regina, accompagnata dalle Dame e dai Gentiluomini di Corte, recavasi a visitare la R. Accademia di Belle Arti. — Si trovavano all'entrata dell'Accademia il comm. Barozzi, il professor Ferrari ed altri.

Regia Marina. — Il R. piroscafo *Conte di Cavour* è partito da Brindisi il 30 andante.

Il R. piroscafo *Murano* è partito da Livorno il 29 e lo stesso giorno giunse a Spezia.

Movimenti militari. — L'*Italia Militare* del 30 annunzia che il Ministero della guerra ha determinato che i cambi di sede di comandi di brigata di fanteria preannunciati colla circolare numero 14 del 28 gennaio scorso, dovranno essere effettuati in modo che i singoli comandi destinati a muovere si trovino nelle nuove sedi alle epoche per ciascuno di essi qui sotto indicate:

Il com. della	2ª	brig. si troverà	a	Catanzaro	pel 15	settembre.
»	3ª	» »	a	Roma	pel 20	»
»	4ª	» »	a	Catania	pel 15	»
»	10ª	» »	a	Verona	pel 25	»
»	12ª	» »	ad	Alessandria	pel 10	»
»	14ª	» »	a	Torino	pel 10	»
»	16ª	» »	a	Piacenza	pel 10	»
»	18ª	» »	a	Forlì	pel 25	»
»	19ª	» »	a	Brescia	pel 10	»
»	21ª	» »	a	Padova	pel 15	»
»	22ª	» »	a	Messina	pel 1°	ottobre.
»	23ª	» »	a	Cuneo	pel 10	settembre.
»	27ª	» »	a	Reggio	pel 25	»
»	33ª	» »	a	Milano	pel 1°	ottobre
»	36ª	» »	a	Parma	pel 15	settembre.
»	38ª	» »	a	Lecce	pel 10	»

Bell'azione di un ufficiale. — Scrivono al *Corriere Italiano* da Viareggio, in data del 24:

Questa stazione di bagni fu ieri contristata da un caso doloroso, che per miracolo non ebbe conseguenze irreparabili.

Sul confine del compartimento pei bagni femminili, allo stabilimento del *Nettuno*, a pochi metri dalla riva, vi è una profonda buca nella spiaggia, formata, a quanto vuole la tradizione, da un bastimento che investì e si sfasciò in quel punto. Due piccoli pali segnano quella buca, senza ripari ed impedimenti che ai non pratici impediscano il cadervi.

Ieri una giovane signorina faceva il bagno insieme con una sorella, giovane sposa. La signorina a un tratto sparve sott'acqua...

lasciando il cappello di paglia a galleggiare... Era caduta nella buca... Risospinta dall'acqua stessa diè un grido chiedendo aiuto e ricadde sott'acqua tentando invano di sottrarsi al pericolo.

La sorella, visto l'imminente pericolo della sorella, accorse gridando per aiutarla, ma cadde anch'essa nella buca.

Un grido generale di spavento s'intese dai loggiati dello stabilimento. Ma non v'era neppure un marinaio di guardia. Per buona fortuna un ufficiale del 57° fanteria accorse pronto al soccorso e con rapidità fulminea operando, portò allo stabilimento, in mezzo agli applausi degli spettatori spaventati, prima l'una e poi subito l'altra delle due sorelle. Furono ad entrambe prodigati tutti i soccorsi più opportuni. La signora Anna Crostarosa di Roma si distinse per l'affettuosa sollecitudine con cui apprestò le cure più pronte ed efficaci alle due gentili sorelle salvate per miracolo dalla morte, a pochi metri dallo stabilimento.

Il bravo ufficiale del 57° fanteria trovavasi qui di passaggio e ripartì l'istesso giorno, involandosi ai ringraziamenti ed alle benedizioni delle due famiglie a cui aveva ridonate salve, una figlia e una sposa, che è madre d'un caro bambino.

Uragano nel Vercellese. — Al *Commercio* di Genova del 28 telegrafano da Vercelli il 27 agosto:

« Ieri sera un terribile uragano distrusse il raccolto del riso nei fertilissimi territori dei comuni di Stroppiana, Pertengo, Asigliano, Pezzana e Caresana.

« Desolazione generale. Il danno si calcola a non meno di 200,000 ettolitri di riso andati perduti. »

Terremoto. — Al *Corriere Mercantile* scrivono da Pizzo di Calabria il 26 agosto:

Il giorno 23 corrente alle ore 10 e mezzo antimeridiane si sentì una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio da mezzogiorno a tramontana.

L'incendio di Mellane. — Il *Corriere Mercantile* del 28 annunzia che un grande incendio ha nella notte del 24 al 25 corrente distrutto una parte del villaggio di Mellane nel comune di Arsi (Belluno).

La causa dell'incendio è accidentale. I danni sono rilevanti, ma non si ha a deplorare alcuna vittima.

La spedizione svedese al polo. — Il sig. Oscar Dickson, di Gothenburg, ricevette ultimamente altre lettere della spedizione svedese che dirige il Nordenskjold nelle regioni artiche. Queste lettere recano le date del 7 gennaio e del 20 febbraio.

Il Nordenskjold scrive che il suo *steamer*, la *Vega*, è bloccata dai ghiacci a circa 200 chilometri dallo Stretto di Bering. Gli abitanti della costa che sono andati a vedere sono gli Tchuktscherni, che ricordano molto i Groenlandesi nei loro tipi e nei loro usi. Le loro tende sono coperte all'interno di pelli di renna e illuminate con dell'olio di foca. L'argento monetato non ha alcun valore presso loro; un piccolo pezzo di carta, listato d'oro, che serve di coperta ad un pezzo di sapone, ha per essi un pregio maggiore d'un biglietto di Banca; un bottone dorato, forato nel mezzo, è da essi più ricercato che non tutte le monete d'oro e d'argento.

I Tchuktscherni apprezzano soprattutto gli aghi da cucire, i coltelli, le vesti a colori smaglianti, l'acquavite. Il loro principale mercato dove danno convegno ogni estate ai negozianti americani è l'isola di Irbit all'entrata dello Stretto di Bering.

Per una bella pelle di castoro essi accettano volontieri in pagamento una semplice foglia di tabacco, poichè gli uomini e le donne di questa regione amano molto di fumare. Molti degli indigeni visitati dalla spedizione svedese portavano al collo degli amuleti che rifiutavano di vendere; uno d'essi possedeva una croce greca della quale sembrava ignorare l'uso. I Tchuktscherni si vestono con pelli di renna come i Lapponi. Nelle cerimonie mettono un berretto ornato di conterie; le loro calzature consistono in zoccoli con suola in pelle di morsa o d'orso. Gli uomini portano i capegli rasati od assai corti, eccetto quelli davanti che abbassano sul fronte, mentre le donne hanno la capigliatura lunga e intrecciata.

Al Capo Nord, che gli indigeni chiamano Irkaipi, Nordenskjold ha scoperto le rovine di un villaggio abitato dalla tribù degli Honkiloni parecchi secoli addietro; le loro case erano costruite in legno e osso di balena, e comunicavano fra di loro col mezzo di lunghi corridoi sotterranei. Degli scavi intrapresi dal luogotenente Norgorst e dal dottore Almqvist hanno condotto alla scoperta di pietre, d'ossa di morsa, di foca, d'orso e di utensili d'ogni specie. La lettera del dottor Nordenskjold termina annunziando altri particolari sulla spedizione della costa settentrionale della Siberia.

Decessi. — I giornali del Belgio annunziano la morte di monsignor di Montpellier, vescovo di Liegi.

— Fortunato Calmels, giovane poeta francese, che collaborò al giornale *Le Boulevard* ed in altri giornali letterari dal 1862 al 1870, e che ultimamente pubblicò a Parigi un volume di versi intitolato: *Modernité*, è morto a Jersey, in età di soli 35 anni.

— Dal *Moniteur Universel*, del 27, si annunzia la morte del signor Fourchon, segretario dell'ambasciata di Francia a Costantinopoli.

— Il dottore Poggiale, commendatore della Legione d'Onore e membro dell'Accademia di medicina, è morto il 27 agosto a Bellevue, presso Parigi, in età di oltre 70 anni.

— La *République Française* del 29 agosto annunzia la morte del signor Paolo Régnauld, ingegnere capo dei ponti e strade.

— H. Emilio Chevalier, ex-membro del Consiglio comunale di Parigi, ex-direttore del giornale *La Chasse Illustrée*, ed autore di una serie di romanzi che intitolò: *I drammi dell'America del Nord*, è morto ultimamente a Parigi.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto in data 20 febbraio 1879, col quale fu dichiarata opera di pubblica utilità la espropriazione di alcuni stabili costruiti sopra gli avanzi di antichi monumenti nel Foro Romano;

Ritenuto che, in seguito della pubblicazione degli atti relativi, compiutasi a senso e per gli effetti degli articoli 4, 21, 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, dichiarò di accettare la offertagli indennità il sig. Antonio Pisoni, proprietario di uno dei suaccennati fondi;

Veduto il precedente decreto Prefettizio in data 17 giugno 1879, n. 21776, col quale fu ordinato che la indennità suddetta, in lire 12,750 fosse versata, a senso di legge, nella Cassa dei Depositi e Prestiti;

Veduta la dichiarazione provvisoria del 19 agosto corrente mese, n. 3151 di posizione, rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma per comprovare l'eseguito versamento della somma predetta;

Veduto l'articolo 30 della succitata legge di espropriazione,

Decreta:

Il Ministero della Istruzione Pubblica è autorizzato ad occupare il granaio posto in Roma, via di Foro Romano al n. civico 39, distinto in mappa col n. 1494 sub. 3, confinante da tutti i lati con proprietà governative ed appartenente al sig. Antonio Pisoni.

Il presente decreto sarà, a cura del Ministero espropriante ed a senso e per gli effetti degli articoli 53 e 54 della succitata legge di espropriazione, registrato all'ufficio del Registro; entro il termine di giorni 15 dalla sua data volturato all'ufficio del Catasto e

trascritto all'ufficio delle Ipoteche, ed entro il termine di soli cinque giorni dalla sua data inserito nel giornale destinato per la pubblicazione degli avvisi giudiziari, che per questa provincia è la *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, 25 agosto 1879.

Il Prefetto: MAZZOLENI.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 29 agosto 1879 (ore 16).

Venti di nord-ovest e nord freschi a Rimini e a Messina; forti sul canale d'Otranto. Calma generale altrove. Barometro stazionario e cielo sereno in quasi tutta l'Italia. Analoghe condizioni meteorologiche in Austria. Pressioni stazionarie anche in Provenza. Il tempo non accenna a notevoli cambiamenti.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 agosto 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,7	764,5	763,8	763,7
Termomet. esterno (centigrado)	22,8	30,8	29,6	24,4
Umidità relativa...	87	47	48	82
Umidità assoluta...	17,92	15,51	14,80	18,72
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	W. 9	SW. 18	SW. 1
Stato del cielo......	1. vapori bassi	0. bello	0. bello	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 31,0 C. = 24,8 R. | Minimo = 20,1 C. = 16,1 R.
Massimo termometrico al piano della città = 32,9 C.
Magneti discreti.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 agosto 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	86 55	86 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 20
Prestito Romano, Blount	„	—	—	97 07	97 02	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	101 30
Prestito Nazionale	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	884 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	„	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2230 —
Banca Romana	„	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1230 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	539 25	539 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	883 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	471 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	267 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	70 —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	696 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	616 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 40	111 15	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 28	28 23	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 48	22 46	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 88 57 1/2 liquid.

Parigi *chèques* 112.
Oro 22 48.
Prestito romano, Blount 97 05.
Banca Generale 539 liquid.

Prezzi di compensazione: Rendita 88 60, Tabacchi 884, Banca Nazionale 2230, Banca Romana 1230, Banca Generale 539, Mobiliare 883, Meridionali 400, Sarde 267, Gas 696.

Il Sindaco A. PIERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la parziale deserzione dell'incanto d'oggi si notifica che in seguito a disposizione del Ministero della Guerra dovendosi addivenire alla provvista di frumento pei Panifici militari di Roma, Ancona e Forlì, nel giorno di sabato 6 settembre entrante mese 1879, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, ad un secondo pubblico incanto a partiti segreti per la rimanente provvista di quintali 4500 frumento nostrale del raccolto anno 1879, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali; tale provvista verrà divisa come segue:

Quintali 3000 in 10 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nel magazzino delle Sussistenze militari di Roma.

Quintali 600 in 2 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nel magazzino del Panificio militare di Ancona.

Quintali 900 in 3 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nel magazzino del Panificio militare di Forlì.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare le ricevute dei depositi fatti nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 600 per ogni lotto di quintali 300, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che tale deposito sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne per ciascun Panificio dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nelle schede segrete del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte, e che tali offerte debbono essere distinte per località ed indicare il Panificio per cui intendono fare offerta.

A termine dell'art. 83 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente per ogni Panificio.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo come sopra offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente all'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 27 agosto 1879.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CLEMENTI.

3937

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

In aggiunta all'avviso d'asta in data 25 agosto corrente mese, n. 19, relativo alla provvista della legna pel riscaldamento degli uffici del Ministero della Guerra, si avverte che nelle offerte il ribasso sul prezzo stabilito a base d'asta dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente all'asta.

Roma, 29 agosto 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: A. SEGALA.

3951

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO
DELL'OSPEDALE ED ISTITUTI ANNESSI IN VIGEVANO

Avviso d'Asta per definitivo deliberamento.

Presentatasi in tempo utile un'offerta d'aumento di ventesimo al prezzo di lire 19,100 (diecinovemilacento) per cui con atto 16 volgente mese veniva deliberato l'affitto dodicennale, a partire dalli undici novembre prossimo venturo, della possessione *Bertottina* propria dell'Ospedale infermi di Vigevano, sita nel territorio di Vespolate, della superficie di ettari 92 27 35, con caseggiati civili e rustici, si fa noto al pubblico che nel giorno di sabato 13 del prossimo venturo settembre avrà luogo l'asta definitiva sul prezzo di lire 20,055 (ventimilacinquantacinque), ed alle condizioni stesse portate dal capitolato visibile nella segreteria del prefato Consiglio.

Vigevano, 27 agosto 1879.

Pel Consiglio amministrativo
Il Segretario: V. NEGRONI.

3926

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 50 fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 68,362 65, ammontare del deliberamento seguito all'asta tenutasi li 13 agosto corrente, per lo appalto della costruzione di opere di consolidamento e di difesa al rilevato che forma il corso stradale nella sponda destra del fiume Tanagro sul tronco di ferrovia da Contursi a Romagnano, alla progressiva 27,300 della linea Eboli-Potenza, si avverte il pubblico che per disposizione Ministeriale il termine per l'asta definitiva resta abbreviato a giorni otto, e quindi essa avrà luogo alle ore 12 meridiane del giorno 6 settembre p. v., innanzi al signor prefetto, o consigliere delegato, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento sul prezzo come sopra ridotto a lire 64,602 71.

Per tale incanto restano ferme le condizioni indicate nel primitivo avviso d'asta in data 26 luglio prossimo passato.

Salerno, 28 agosto 1879.

3949 *Il Segretario delegato:* AMBROGI.

PROVINCIA DI FERRARA - COMUNE DI ARGENTA
CONSORZIO ACQUE E SCOLI DI ARGENTA E FILO

AVVISO D'ASTA pel lavoro generale di riescavo e di allargamento degli scoli necessari al completo prosciugamento delle **Valli di Argenta e Filo.**

Rimasto deserto l'esperimento d'asta indetto per oggi stesso del sopra descritto lavoro, si previene il pubblico che nel giorno di martedì 9 settembre prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, alla presenza del sottoscritto, o di chi per esso, ed a mezzo di scheda secreta, si procederà nuovamente allo appalto del lavoro suddetto, ferme restando tutte le condizioni portate dal precedente avviso d'asta in data 14 corrente, con avvertimento che l'asta verrà aggiudicata quand'anche si presenti un solo offerente.

Argenta, li 26 agosto 1879.

Per il Presidente: G. ALEOTTI.

3929 *Il Segretario:* G. FERRI.

Svincolo di cauzione notarile.

Massimiliano, Clodomira, Faustino ed Annetta fratelli e sorelle Tela, eredi del fu notaio Luigi *quondam* Giuseppe, presentarono alla cancelleria del Tribunale civile d'Alessandria la domanda per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal ridetto loro padre fu Luigi quale notaio in Alessandria, consistente in due certificati nominativi a di lui favore iscritti sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato, in data entrambi 21 ottobre 1862, colli numeri 25006/447306 e 52007/447307, dell'annua rendita l'uno di lire cento e l'altro di lire quaranta.

La presente viene eseguita in esecuzione e per gli effetti di cui all'art. 38 della legge sul notariato 6 aprile 1879.

Alessandria, 12 agosto 1879.

3772 COTTA proc.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Si rende noto che con atto in data d'oggi le signore Peroni Maria, vedova Cecchini e Carlucci Adelia, vedova Cecchini, hanno dichiarato di accettare l'eredità, col beneficio dell'inventario, a loro lasciata dal rispettivo figlio e marito Gaspare Cecchini, morto in Roma nel sette agosto corrente con testamento esistente negli atti del notaio Scipione Vici.

Roma, dalla cancelleria della suddetta pretura, li 27 agosto 1879.

3932 G. GUERRIERI canc.

AVVISO 3868
(3ª pubblicazione)

In seguito alla morte del sig. Paolo Carugati, di Arona,

S'invitano tutti coloro che possedessero cambiali o titoli di credito portanti la firma Paolo Carugati e fratello, a darne avviso con lettera raccomandata allo studio dell'avv. Rognoni, in Milano, piazza Beccaria, n. 10, entro il termine di giorni dieci dalla data della presente pubblicazione,

Diffidandoli

che, trascorso detto termine, la Ditta Paolo Carugati e fratello, di Arona, si riterrà sciolta da ogni e qualunque obbligo verso i possessori che non avessero fatto riconoscere i propri titoli.

R. PRETURA DI ANAGNI.

Si rende noto che sulla istanza di Spaziani Agnese vedova D'Avolj, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio, con decreto 1° dicembre 1877, della Commissione presso il Tribunale civile di Frosinone, il signor pretore di questo mandamento, con decreto dell'undici corrente, registrato il diciotto stesso mese al num. 760, colla tassa a debito di lire due e centesimi quaranta, nominò a curatore dell'eredità giacente del fu Lorenzo Spaziani di Sgurgola, il signor avv. Arduino Carboni di Frosinone.

Anagni, 21 agosto 1879.

3950 Il canc. A. GORDINI.

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Agosto 1879

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 17,364,220 28
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 33,346,723 83	35,923,354 74	» 35,923,354 74
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 2,576,625 91		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 4,634,302 84
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,835,510 51	» 5,085,043 70
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,108,007 59	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 141,525 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 4,326,273 32
Sofferenze				» 2,085,558 81
Depositi				» 3,826,880 »
Partite varie				» 5,867,977 79
			Totale	L. 79,113,611 48
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 904,571 46
			Totale generale	L. 80,018,182 94

PASSIVO.

Capitale		L. 15,000,000 »
Massa di rispetto		» 2,209,805 14
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa		» 43,541,358 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 1,201,081 54
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 8,887,853 98
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 3,826,880 »
Partite varie		» 3,951,291 53
	Totale	L. 78,618,270 19
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,399,912 75
	Totale generale	L. 80,018,182 94

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di agosto 1879 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	136,854	6,842,700 »	L. 43,278,000 »
da L. 100	57,558	5,755,800 »	
da L. 200	9,200	1,840,000 »	
da L. 500	21,471	10,735,500 »	
da L. 1000	18,104	18,104,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20		»	263,358 »
		Circolazione	L. 43,541,358 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 43,541,358 00 è di uno a 2 902

Il rapporto fra la riserva L. 17,028,570 » { la circolazione L. 43,541,358 00; e gli altri debiti a vista » 1,201,081 54 } L. 44,742,439 51 è di uno a 2 627

Prezzo corrente delle azioni	L. 1215 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 181,750 28
Biglietti consorziali	» 7,011,570 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 170,900 »
Totale	L. 17,364,220 28

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 27 agosto 1879.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

3933

Per il Capo Contabile
P. Serventi.

AVVISO.

Al Presidente del Tribunale civile di Roma.

Con atto dell'usciere Colombi Cristoforo del giorno 16 luglio 1879 fu fatto precetto, ad istanza di Luisa Forti e Francesco Grifoni, coniugi, al signor Matteo Seppecher, e per ogni effetto ai sindaci del fallimento di quest'ultimo, signori Ernesto Brandola ed Augusto Politi, di pagare nel termine di giorni trenta la somma di lire 10,688 35 dovute per sorte, interessi e spese della sentenza proferita tra le parti dal Tribunale civile di Roma li 16 giugno 1879; quali decorsi senza effetto si sarebbe proceduto alla espropriazione dei seguenti immobili:

1. Casa da cielo a terra, di recente costruzione, libera di canone, posta in Roma, al vicolo del Pavone, nn. 49-A al 53, con stalla annessa al vicolo Cieco, n. 56, composta di sotterranei, pianterreni e cinque piani superiori, descritta in catasto ai nn. 523 e 524 della mappa del Rione V, Ponte, confinante col suddetto vicolo, la proprietà già Lovatti, ora dello stesso Seppecher, De Rossi Antonio, Galli Teresa e l'altra proprietà già Canale, ora dello stesso Seppecher.

2. L'intero fabbricato nell'interno del cortile della suddetta proprietà, dalla quale è circoscritto e compreso negli stessi numeri civici e di mappa.

3. Altra piccola casa da cielo a terra, libera di canone, posta nel suddetto vicolo del Pavone, numeri civici 34 e 35, composta di pianterreni e di un solo piano superiore, distinta nella mappa del Rione V col n. 524 sub. 1, confinante la proprietà superiormente descritta, il vicolo Cieco, il vicolo del Pavone, salvi, ecc.

4. Casa in via Banchi Vecchi, dal numero civico 97 al 102, segnata ai numeri di mappa, Rione V, 509, 511 e 511 1/4, confinante Liberati Gaetano, fratelli Santoro e strada.

Decorso inutilmente il detto termine volendo la signora Luisa Forti e Francesco Grifoni, coniugi, procedere innanzi negli atti fa istanza alla S. V. perchè analogamente al disposto degli articoli 663, 664 Procedura civile voglia nominare un perito per procedere alla stima dei fondi indicati.

3941 Giuseppe avv. Diotallevi proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Roma.

Ad istanza del sig. Murphy Edoardo, elettivamente domiciliato in Roma, via Campo di Fiori, n. 24, presso il procuratore signor Francesco Saverio Serafini,

Io Vincenzo Vespasiani usciere del Tribunale civile di Roma rendo di pubblica ragione che nel giorno 29 settembre 1879, nell'udienza feriale che terrà il sullodato Tribunale, in danno del signor Antonio Tognola, domiciliato in via dei Pontefici, n. 49, e dei signori Ernesto Bacchetti, d'incognito domicilio, Pietro Bacchetti, domiciliato via Vittoria, n. 60, Cesare Bacchetti, via Ripetta, n. 229, Caterina Salini vedova Bacchetti, Sofia ed Emilia Bacchetti, domiciliate in via Vittoria, n. 3, avvocato Ernesto Garroni curatore all'eredità del fu Filippo Bacchetti, domiciliato via Paola, num. 36, ed avvocato Benedetto Ferrantini curatore deputato all'assente Ernesto Bacchetti, domiciliato piazza Madama, n. 26, si addiverrà alla vendita giudiziale del seguente fondo a tutte le condizioni descritte nel bando 22 agosto 1879 che trovasi depositato in cancelleria.

Casa posta in Roma, via S. Agostino, ai nn. 25 e 26, e vicolo del Pino, n. 35, segnata in mappa rione 8°, n. 197.

E per gli effetti dell'art. 141 della procedura civile ho notificato questo sunto di bando al signor Ernesto Bacchetti, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, affiggendo copia del bando alla porta esterna del suddetto Tribunale e consegnandone altra al Pubblico Ministero presso il Tribunale stesso.

Roma, 27 agosto 1879.

3927 Vincenzo Vespasiani usciere.

Atto di citazione per proclami

per comparire in via sommaria avanti il Tribunale civile di Vercelli, in dipendenza di autorizzazione ottenuta dal signor presidente, in data 7 agosto corrente.

Li signori Jona Davide fu Angelo, di Trino, Milano Tommaso fu Antonio e Rastaldo Giovanni fu Antonio, di Fontanetto Po, con privata scrittura 31 gennaio 1875, registrata a Crescentino il 3 febbraio successivo, col pagamento di lire 12, intendendo di procurare ai terreni da essi posseduti nella regione Piano, in territorio di Fontanetto Po, l'acqua necessaria per la coltura dei medesimi, dichiaravano, in unione a molti altri proprietari di beni nella detta regione, di sottomettersi di concorrere in proporzione della proprietà da essi posseduta a tutte le spese per opera di qualsiasi genere diretta al conseguimento di detto loro scopo, per il che davano ampio mandato agli individui sovra nominati, e siccome era indispensabile una strada per accedere ai terreni posti in quella regione, incaricavano il signor geometra Rampone Maurizio per l'opportuno progetto e suoi accessori.

Li mandatari, signor Jona Davide, Milano Tommaso e Rastaldo Giovanni, fecero la opportuna derivazione e le strade d'accesso, anticipandone le spese, come pure anticiparono sempre il pagamento dell'acqua per l'irrigazione di detti beni alla concessionaria Associazione generale d'irrigazione all'ovest della Sesia, ne formolarono il riparto nella proporzione dei beni irrigati da ciascun utente, e siccome il Consorzio non fu legalmente costituito giusta le disposizioni dell'art. 657 Codice civile, nè essendo valse le stragiudiciali richieste delli mandatari per tale legale costituzione, trovandosi in disborso di somme rilevanti per le eseguite opere, e per prezzo acqua senza sapere a chi rivolgersi, non trovano altro mezzo che evocare tutti gli utenti avanti il Tribunale civile di Vercelli affinchè venga ordinata la formazione del Consorzio di cui si tratta.

A tale scopo, stante la grande quantità di persone, con decreto del signor presidente del Tribunale di Vercelli veniva autorizzata la citazione per pubblici proclami, e con successivo altro decreto 20 agosto corrente autorizzava l'istruzione della causa in via sommaria, e fissava la comparizione dei singoli utenti avanti lo stesso Tribunale, alle ore nove antimeridiane del giorno venti settembre prossimo, previe quelle formalità volute dalla legge.

Designazione degli utenti, residenti a Fontanetto da Po.

Bassignana Felice fu Giovanni - Bassignana Domenico fu Stefano - Bassignana Antonio di Felice-Jona Giuseppe e Davide fratelli - Rastaldo Antonio fu Giovanni Antonio - Rastaldo Giovanni fu Giovanni e madre - Rastaldo Giovanni fu Francesco - Casanova Felice Matteo - Casanova Domenico e Michele fratelli fu Antonio - Casanova Giovanni di Felice - Zucchello D. Pietro fu Giovanni - Zucchello Elisabetta fu Felice - Zucchello Francesco Amedeo fu Andrea - Caligaris not. Federico - Demonti Domenico, Antonio, Bononio fratelli fu Bononio - Zucchello Rampone Maria - Giarola Giacomo ed Antonio fratelli - Grangia Antonio fu Giovan Matteo - Carpanetto Domenico fu Giovanni Antonio - Cossotti Giuseppe fu Vincenzo - Ginnipero Maddalena fu Carlo - Caligaris Giuseppe fu Giovanni - Zucchello Giovanna ed Antonia sorelle fu Amedeo - Arditi Pietro, farmacista - Casanova Giuseppe - Domenico e Felice fratelli fu Antonio - Botto not. Vincenzo - Imerone Giovanni Antonio fu Marco - Imerone Giovanni Maria fu Marco - Puggio Maddalena, Maria, Margherita sorelle fu Felice - Caligaris not. Giuseppe, commendatore avv. Francesco, ed ing. cavaliere Vincenzo e sorelle - Gallo Giovanna vedova Piverone - Milano Bartolomeo fu Guglielmo - Cerruto Ludovico fu Giovanni - Pavese avv. Giovanni e sorelle - Cerruto Angela Maria moglie Giarola - Rastaldo Maddalena, Giovanna, Maria, Margherita, Pozzetto loro madre e Zucchello Paolo - Cuminetto Teresa moglie Cerruti - Ruffino Maria fu Carlo Andrea - Novarese e figlio moglie Venesio - Pavia Pietro fu Antonio - Pavia Tommaso, Giovanni, Michele, Antonia, Dionigi, e Teresa moglie Rastaldo fratelli e sorelle fu Giuseppe - Ferraris Luigi fu Pietro - Bianco Giovanni e fratelli fu Giuseppe, Felice fu Pietro e Pavese avv. Giovanni - Rampone Antonio fu Francesco e figli ing. Francesco e geometra Maurizio - Veneranda Compagnia del SS. Sacramento - Caligaris Giuseppe, Carlotta, Margherita, Giovanna fratello e sorelle e Bonino loro madre - Susanna fratelli fu Francesco - Seggiaro Bartolomeo fu Pietro - Debernardi Lucia Imerone - Imerone Giuseppe fu Antonio - Barberis Giuseppe fu Francesco - Andorno Giovanni fu Pasquale - Andorno Bartolomeo fu Ferdinando - Andorno Ludovico e fratelli fu Pasquale - Rossi Felice fu Giuseppe - Gagnone Pietro fratelli fu Giovanni ora eredi - Debernardi Ludovico fu Andrea - Pavia Giuseppe, Giovanni, Antonio e Antonia fratelli e sorelle fu Antonio - Pavia Bartolomeo fu Giuseppe - Gelona Giuseppe fu Domenico - Scavarda Teresa vedova Casanova - Cedale Cristina moglie Valenzano - Debernardi Marco - Cerruto Ludovico fu Giovanni e figlia Teresa - Ottavis Liberata moglie Berrino ora Berrino Gio. fu Bartolomeo - Milano Giuseppe fu Gio. - Milano Maddalena moglie Rampone - Bassignana Pietro fu Stefano - Novarese Margherita - Demonti Antonia, moglie Perina Bartolomeo, ed Anna, moglie Berrino Giovanni, sorelle fu Giovanni - Cerruto Giuseppe fu Felice - Ravasenga Giovanni fu Giuseppe - Gambera Domenico e Giovanni fratelli - Zucchello Domenico e fratelli fu Michele - Nigrone Giovanni e Francesco, fratelli fu Antonio - Nigrone Antonio e Giovanni fratelli - Casanova Giovanni di Felice e Franzone Maria - Puggio Felice fu Giovanni - Puggio Antonia moglie Novarese - Debernardi Andrea fu Antonio - Ambrosione Giovanni e Felice, fratelli, di Bartolomeo - Rastaldo Maria vedova Perina e figli - Cerutto Giovanni fu Felice - Bassignana Antonio e Giuseppe, fratelli fu Bartolomeo - Greco Giovanni fu Pietro - Lucio Giuseppina e Dedominicis Laura - Puggio Maddalena vedª Zucchello - Ginnipero Giovanni fu Pietro - Danna Giuseppe fu Francesco - Danna Francesco fu Francesco - Giassatis D. Domenico, prevosto - Garino medico Bartolomeo - Casanova Margherita moglie Giarola - Casanova Giovanna moglie Bergolio - Sosso Cesare fu Francesco - Botto Giuseppe fu Francesco - Porta Maria vedova Botto - Danna Maria moglie Pavia - Danna Domenico fu Pietro Antonio - Danna Giuseppe fu Antonio - Cedale Antonio - Cerruto D. Giuseppe - Chinone Giovanni fu Bartolomeo - Chinone Gaspare fu Bartolomeo - Chinone Giorgio fu Bartolomeo - Ambrosione Giovanni fu Bartolomeo - Ambrosione Giovanni e Domenico - Lucio Giuseppina vedova Negri - Puggio Giuseppe, Martino, Felice, fratelli fu Antonio, ora eredi - Brusasca Giuseppe e Giovanni fratelli - Valdano Giuseppe fu Giovanni - Valdano Carlo fu Giovanni, e nipoti - Bassignana Pietro fu Giovanni - Cerruto Giovanni, Giuseppe, Margherita ed Angela Maria, fratelli e sorelle fu Felice - Foa Giuseppe fu Elia Aron - Grangia Antonia moglie Garino Felice - Pavia Maria moglie Deambrogio - Carpanetto Giovanni fu Guglielmo - Berrino Ambrosione Bononio - Berrino Francesco fu Giuseppe - Berrino Felice fu Giuseppe - Ambrosione Felice fu Francesco - Calcagno Carlo Ludovico fu Giovanni - Calcagno Giovanni Antonio fu Giovanni, ora eredi - Pavia Giovanni fu Antonio - Demonti Antonio fu Giuseppe - Angelino Giovanna moglie Levis - Levis Andrea fu Giacomo - Berrino Ambrosione Ludovico - Monateri Carolina e Margherita moglie Minella - Ambrosione Bartolomeo fu Giovanni - Congregazione di Carità locale - Cerruto Maddalena vedova Casanova - Cerruto Caterina vedª Garino - Casanova Bartolomeo e Giovanni, fratelli fu Maurizio - Rovetto Teresa vedª Garino - Garino Francesco - Caligaris avvocato Giuseppe, Adelaide, Carlotta e Luigi fratelli e sorelle - Bassignana Luigi fu Maurizio - Pavese Giovanni fu Bartolomeo - Lotto Carlo Giuseppe fu Giovanni Battista - Leone Giovanni Antonio fu Felice - Garino Felice fu Giuseppe - Gilona Domenico fu Giuseppe - Gilona Bartolomeo fu Giuseppe - Garino Giovanni e ing. Giuseppe fratelli fu Francesco - Pozzetto Margherita vedova Rastaldo - Carpanetto Tommaso fu Giovanni - Carpanetto Maria moglie Gelona - Ambrosione Francesca moglie Imerone - Rampone Antonio fu Francesco - Battezzato Maria - Puggio Domenico fu Giuseppe - Compagnia del SS. Rosario - Imerone Antonia Maria - Berrino Francesco - Gagnone Carlo, Giuseppe e Domenico fratelli fu Pietro - Gagnone Giovanna moglie Valle - Valle Giovanni fu Carlo - Gambera Domenico, Giovanni fratelli fu Eusebio, e Guglielmo Carlo, Toribio Giuseppe e Giovanni di Domenico - Ravasso Orsola vedova Giarola Battista - Giarola Carlo, Felice e Luigi fratelli fu Giovanni - Nipoti fu Pietro - Ottavis Liberata madre - Calcagno Teresa di Francesco - Berrino Felice fu Giovanni - Negri dott. Giovanni e fratelli fu Giuseppe - Negri Felice fu Pietro - Canta Bartolomeo fu Giuseppe - Gasco Maria moglie Rosmino - Trosello Antonia vedova Garino Francesco - Regioso Giovanni e Antonio fratelli fu Pietro - Regioso Carlo fu Carlo Giovanni - Leone Ferdinando fu Felice - Andorno Francesco fu Ludovico - Pavese Lucia moglie Susanna - Angelino Giuseppe fu Stefano - Zucchello Paolo, Carlo, Margherita fu Francesco e Bosio Clara loro madre - Sosso Giovanni e Giuseppe fratelli fu Antonio - Zucchello Giovanni fu Paolo e Carlo fratelli Francesco e Nipoti.

Vercelli, 30 agosto 1879.

3939 ABA ELDEGARDO causid. coll.

AVVISO.

Mediante istromento 14 agosto 1879, a rogito del sottoscritto notaio, portante i numeri 452-3147 del suo repertorio, registrato in Milano addì ventuno stesso mese, vol. 104, f. 51, n. 3975 Atti pubblici, colla tassa di lire 130 80, il signor Busicz Luigi del fu Bartolomeo, domiciliato in Milano, ed il signor conte Malaguzzi Alessandro de' Valerj del fu conte Ippolito, domiciliato a Reggio Emilia, si costituirono in Consorzio promotore e fondatori della Prima Società italica di mutua assicurazione per il servizio militare, colla denominazione *La Patria*, da avere la propria sede nella città di Milano, duratura per anni cinquanta, e da essere retta dallo statuto a tal uopo predisposto ed allegato in originale al succitato istromento, in uno colle relative tabelle dei premi per ogni lire cento della somma che sia per essere assicurata.

Milano, 26 agosto 1879.

Dott. GIUSEPPE SFONDRINI
3948 notaio in Milano.

AVVISO.

Si rende di pubblica ragione, a termini dell'art. 159 Codice di commercio, che con istrumento a rogito del sottoscritto notaro in Roma, in data 15 luglio 1879, insinuato nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città li 15 agosto detto, si è costituita una Società commerciale in nome collettivo per la prosecuzione del negoziato vetrami e stracci fra i sigg. Samuele Rubino Benedetto e Mosè-Aronne Dellariccia, con sede in Roma, via di Porta Leone, n. 128, sotto la ragione sociale Samuele Dellariccia e Comp.

Roma, 29 agosto 1879.

3944 FILIPPO DELFINI notaio.

TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore di S. E. la signora duchessa Caterina Lante rende noto qualmente innanzi il sullodato Tribunale nella udienza 3 ottobre 1879 sarà proceduto alla vendita per pubblici incanti dei seguenti fondi esecutati a danno di Sebastiano Ciocca, di Supino.

Stabili posti nel territorio di Supino.

1. Terreno alla contrada Sant'Anna, mappa sez. 1ª, n. 24, confinante Mastrofrancesco Luigi, Fracassa Vincenzo e strada.

2. Terreno seminativo, contrada Casali, n. 588, sez. 2ª, di tav. 1 e cent. 17.

3. Pascolivo alla contrada Pozzolana, n. 589, responsivo il 4° alla casa Colonna, confinante fosso, strada e Nichilò Rocco.

4. Castagneto alla contrada Ortere, mappa sez. 2ª, nn. 646, 648, confinante strada, Sigismondi D. Matteo.

5. Seminativo, vitato, contrada Ortelle o Piedimonte, n. 761, confinante strada, Contini Giovanni dotali, Peruzzi Mariano.

6. Seminativo in territorio di Supino, contrada Fontana di Mezzo, sez. 3ª, numero 38, confinante strada, Ricci e Paridisi.

7. Seminativo alla contrada Pantano, mappa n. 73, confinante Marchioni, Caprara Vittorio e Paolo, salvi, ecc.

8. Simile alla contrada Fosso delle Stanze, sez. 3ª, n. 561, confinante fosso, Schietroma e Beneficio di S. Pietro.

9. Bosco da taglio, contrada Valle, sez. 3ª, n. 1328, confinante fosso Paradisi.

10. Bosco da taglio, contrada Sant'Anna, sez. 3ª, n. 1932, confinante Bavari, Rossi Felice ed altri.

Detti stabili sono gravati del tributo diretto verso lo Stato in lire 25 45.

L'asta sarà aperta in un sol lotto e sulla base del prezzo offerto in lire 1799, eguale a sessanta volte il tributo diretto.

L'acquirente, prima dell'incanto, dovrà depositare nella cancelleria il decimo del prezzo, non che lire 400, spese approssimative delle spese d'incanto, e con tutte le altre cautele indicate nella sentenza di vendita e verbale di incanto.

Frosinone, 29 agosto 1879.

3953 CARLO KAMBO avv. proc.

VENDITA GIUDIZIALE.

(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del giorno 6 ottobre 1879 avrà luogo avanti il Tribunale civile di Roma il nuovo incanto a terzo ribasso per la vendita degli infrascritti fondi, posti nel territorio di Subiaco, promossa dalla Fabbrica di S. Andrea di Subiaco, a carico del signor Angelo Prosperi, quali fondi saranno venduti in altrettanti lotti separati, aprendosi l'incanto sul prezzo di stima ribassato di quattro decimi consecutivi con sentenze del Tribunale.

1. Terreno seminativo, alberato, vignato, in contrada Minnone, di are 19, numero di mappa 1020, sez. 6ª. Prezzo d'incanto lire 1034 42.

2. Terreno olivato, in contrada Caprola, sez. 4ª, n. 680. L. 84 27.

3. Terreno simile, alberato, olivato, sez. 4ª, num. 682 sub. 1, nella suddetta contrada. L. 596 70.

4. Terreno simile, alberato, vitato, in contrada Collalto, sez. 6ª, nn. 754 e 755. L. 121 22.

5. Terreno alberato, vitato ed olivato, in contrada La Condotta, sez. 6ª, n. 121. L. 213 84.

6. Terreno in contrada Passo della Pesca, sezione 6ª, numeri 869, 870, 871. L. 490 89.

Le altre condizioni risultano dal bando di vendita in data 24 agosto 1879, esistente nella cancelleria del detto Tribunale civile di Roma.

3943 AVV. SEVERINO TIRELLI proc.

N. 236.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBL'C

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di giovedì 11 settembre p. v, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Teramo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie dal Vomano sotto Forcella a Penne per Bisenti e Bacucco, compreso fra Santa Maria a Cupoli e la provinciale Teramo-Penne presso il Convento dei Cappuccini, in provincia di Teramo, della lunghezza di metri 9364 39, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 139,236.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 15 ottobre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 18 successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Teramo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 29 agosto 1879.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

3942

N 235.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SEGRETARIATO GENERALE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 8 97 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 88,[illegible] 01, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 18 agosto spirante per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti pel restauro e miglioramento dei locali nei diversi piani e prospetto del palazzo di questo Ministero,

si procederà alle ore 10 antim. di giovedì 4 settembre p. v, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il segretario generale, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 80,647 13, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 8 97 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870 e di quello speciale in data 9 maggio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 200 naturali e consecutivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Cassa di Tesoreria provinciale di Roma, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 12,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni cinque successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 28 agosto 1879.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

3925

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.